

CREATIVA-MENTE



LIBRO DELLE ATTIVITÀ
DI



Cofinanziato
dall'Unione europea



IL BAMBINO CHE SPENSE IL FUOCO

RIASSUNTO: La città di Bruxelles è sotto assedio. I nemici dopo una lunga battaglia fingono di ritirarsi, mentre due di loro, approfittando della notte cercano di dar fuoco alle mura.

Un bambino scopre i loro piani e facendo pipì sulla polvere da sparo, salva la città.

TITOLO ORIGINALE: MANNEKEN-PIS

ORIGINE: BELGIO

PAROLE CHIAVE: BAMBINO; ASSEDIO; PIPÌ

GENERE: LEGGENDA

ETÀ: 5/6 ANNI

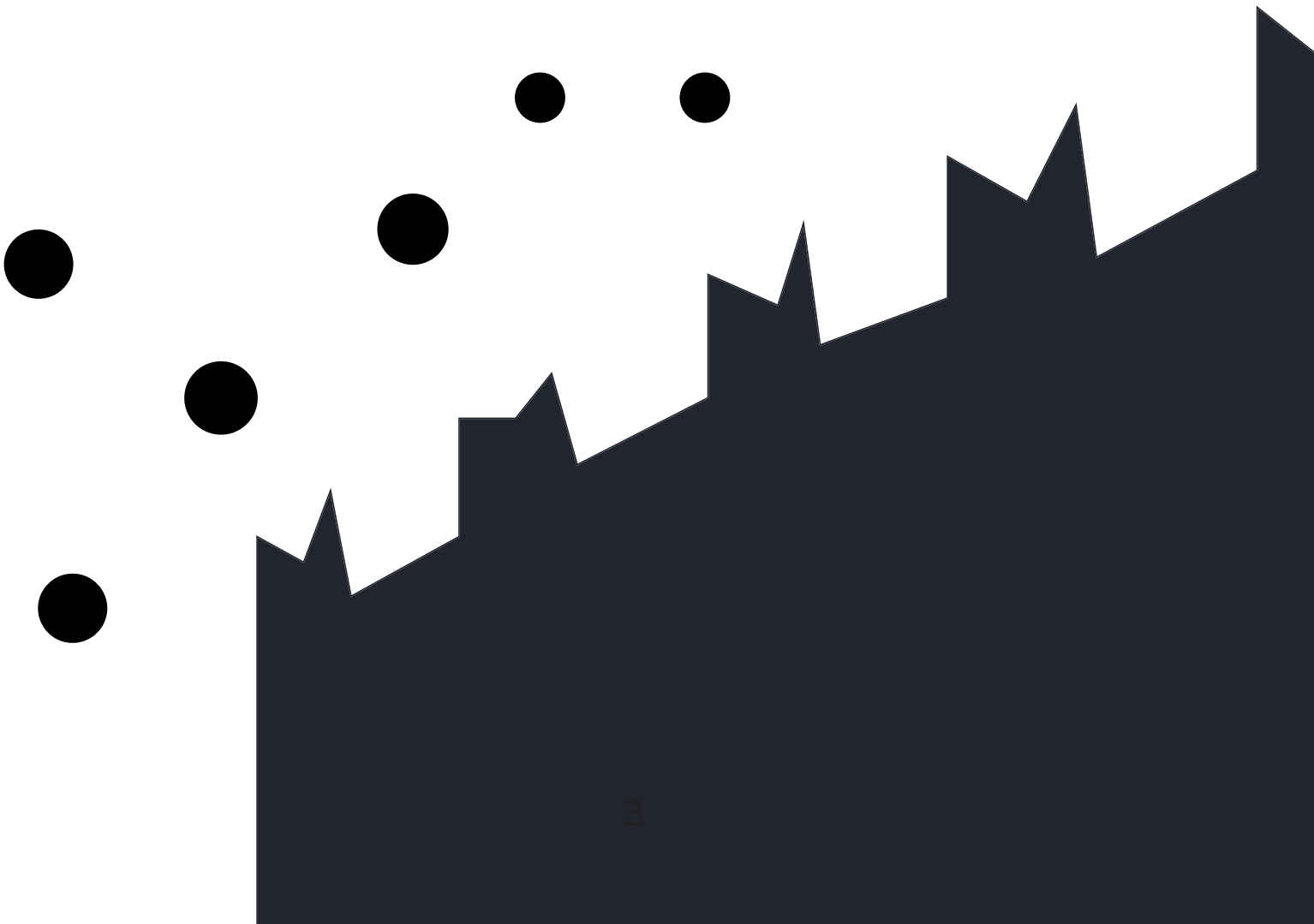
IL BAMBINO CHE SPENSE IL FUOCO

Si racconta che la città di Bruxelles fosse assediata.

L'esercito nemico armato fino ai denti circondava le solide mura presidiate dai soldati del re.

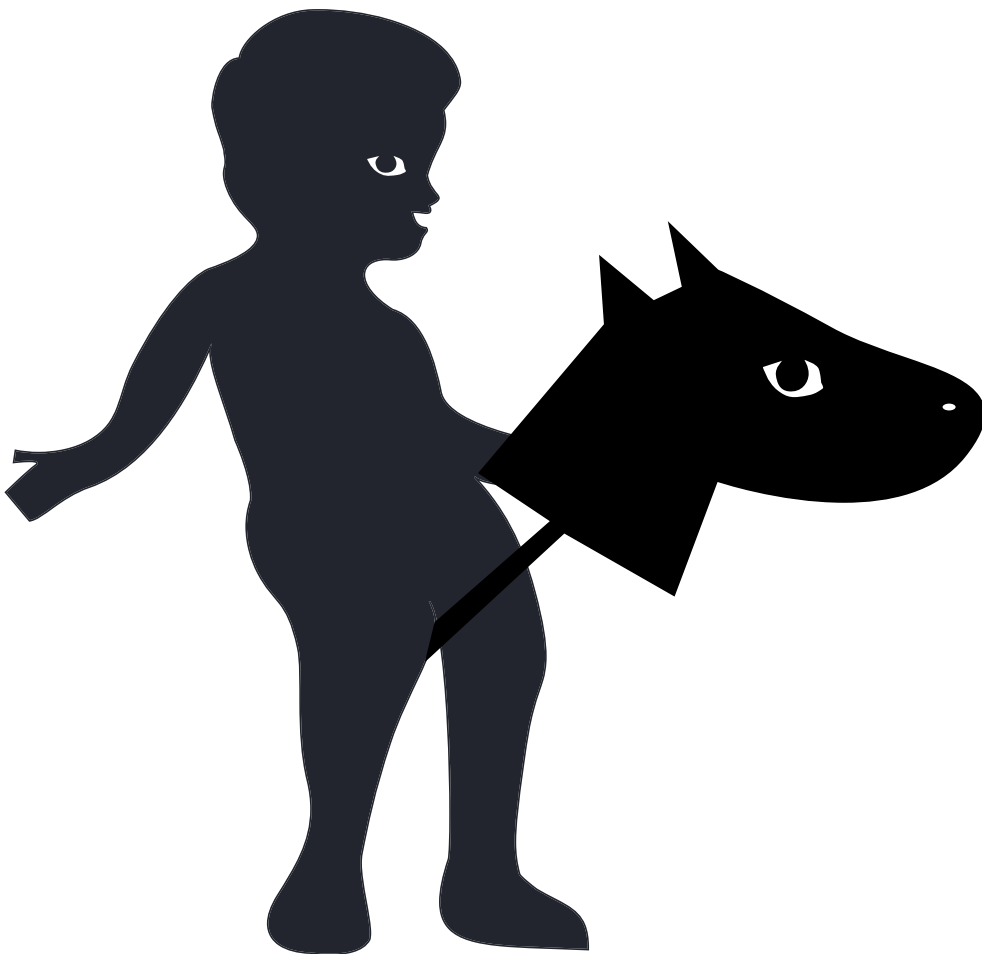
Gli abitanti se ne stavano nascosti nelle loro case, le orecchie tese in ascolto dei sibili e degli scoppi dei cannoni e degli archibugi.

Il nemico bombardava a più non posso e il cielo sembrava oscurato da quella pioggia pericolosa e mortale.



Svegliato da tutto quel frastuono, un piccolo bambino, uscì dalla sua culla e salito sul davanzale della finestra, si mise ad osservare l'infuriare della battaglia. Con il naso all'insù seguiva le traiettorie dei proiettili e delle palle di cannone e ad ogni scoppio sentiva il cuore sobbalzare mentre cresceva in lui il desiderio di fare qualcosa.

Quando infatti giocava alla guerra, lui vinceva sempre, non c'era drago o strega che potesse resistere alla sua astuzia e coraggio.



Si guardò intorno alla ricerca di un oggetto,
una pentola, un mestolo, da tirare sulle teste del nemico,
già si immaginava di diventare un eroe,
quando all'improvviso si fece incredibilmente silenzio,
i cannoni smisero di bombardare e gli archibugi
di sputare proiettili.

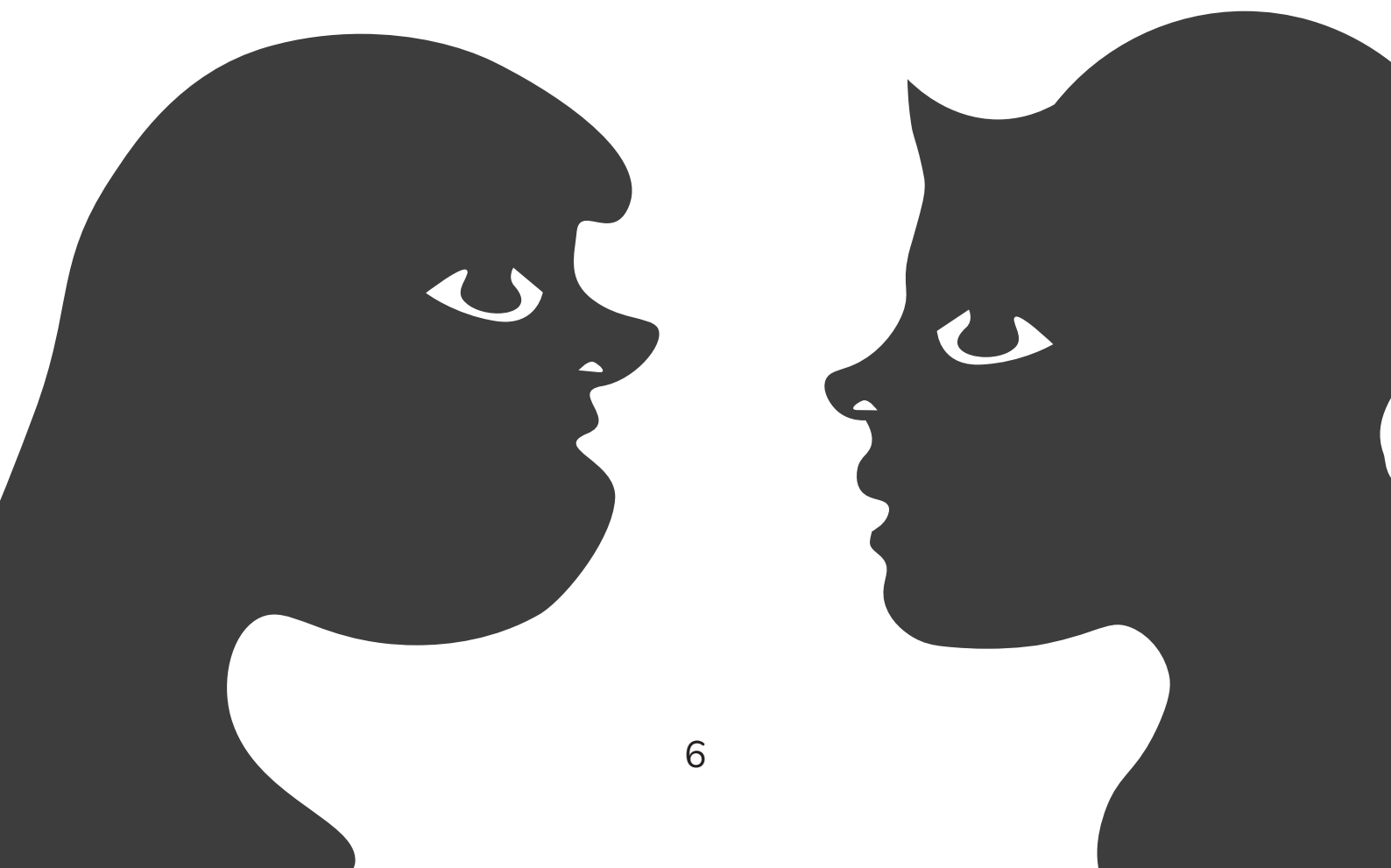
Il bambino guardò di nuovo dalla finestra
e vide i soldati del re che scrutavano dalle feritoie
le mosse e gli spostamenti dei nemici,
i quali montati sui loro cavalli battevano in ritirata,
i soldati del re si misero a saltare e cantare:
– Abbiamo vinto! Abbiamo vinto! –
gridavano dalle mura e tutti gli abitanti richiamati
da quelle voci festose,
uscirono nelle strade mettendosi a ballare.

– Evviva! – disse il bambino per partecipare al giubilo
della folla,
– Evviva! – ripeteva tra sé sbadigliando e battendo le mani.

Tutte quelle emozioni gli avevano fatto venire sonno, così stava per scendere dalla finestra, quando uno strano movimento attrasse la sua attenzione. Due soldati nemici, nascosti tra i rami di un grosso cespuglio, aspettavano il calare della notte.

-Che sciocchi! – Diceva un soldato all'altro.

-Pensano che ci siamo arresi ma appena farà buio, appiccheremo il fuoco alle mura! Così il nostro esercito tornerà e conquistare l'intera città. Faremo "terra bruciata" metteremo tutto a "ferro e fuoco" finché non resterà più niente da mangiare e così si arrenderanno! Disse il secondo soldato sghignazzando malefico.



L'immagine della sua città incenerita dalle fiamme lo fece sobbalzare per lo spavento.

Nonostante avesse tanto bisogno di dormire, il bambino capì che doveva agire in qualunque modo.

Se si fosse messo a piangere avrebbe attirato l'attenzione della balia o della mamma, ma poi come fare a spiegare quello che aveva visto e sentito?

Ben nascosto dietro la finestra spiava ogni mossa dei due soldati.

Appena il sole scese e il cielo si tinse prima di rosa e poi dal viola si fece rapidamente nero, vide i due soldati avvicinarsi alle mura e creare una lunga scia di polvere da sparo che dalle mura si allontanava insieme ai due soldati che correvano veloci nel fitto del bosco.

Un improvviso bagliore repentino e fulmineo
si accese e cominciò a correre come una belva feroce,
divorando tutto ciò che incontrava.

Con le sue mille lingue di fiamma si avvicinava spaventoso
verso le mura e il bambino.





Senza pensarci due volte il bambino tutto nudo aprì la finestra e cominciò a fare pipì come fosse una fontana.

Sprizzava e schizzava zampillando sul fuoco che sotto quel getto si spense esalando una nuvoletta grigia di fumo.

Le mura erano salve e con esse la città. Stanco ma orgoglioso si addormentò.

Il suo gesto impavido tuttavia, non era passato inosservato: dall'altra parte della città ad un'altra finestra il re aveva visto tutto.

Subito fece un editto con cui decretava che venisse costruita una fontana dedicata al quel bambino e al suo atto coraggioso e eroico di fare pipì!

Da allora sono passati molti secoli e tutti continuano a onorare la piccola scultura, realizzando anche molti vestiti con cui si è soliti in tante occasioni abbigliare il putto che con la sua pipì aveva salvato la città di Bruxelles.

.

ATTIVITÀ

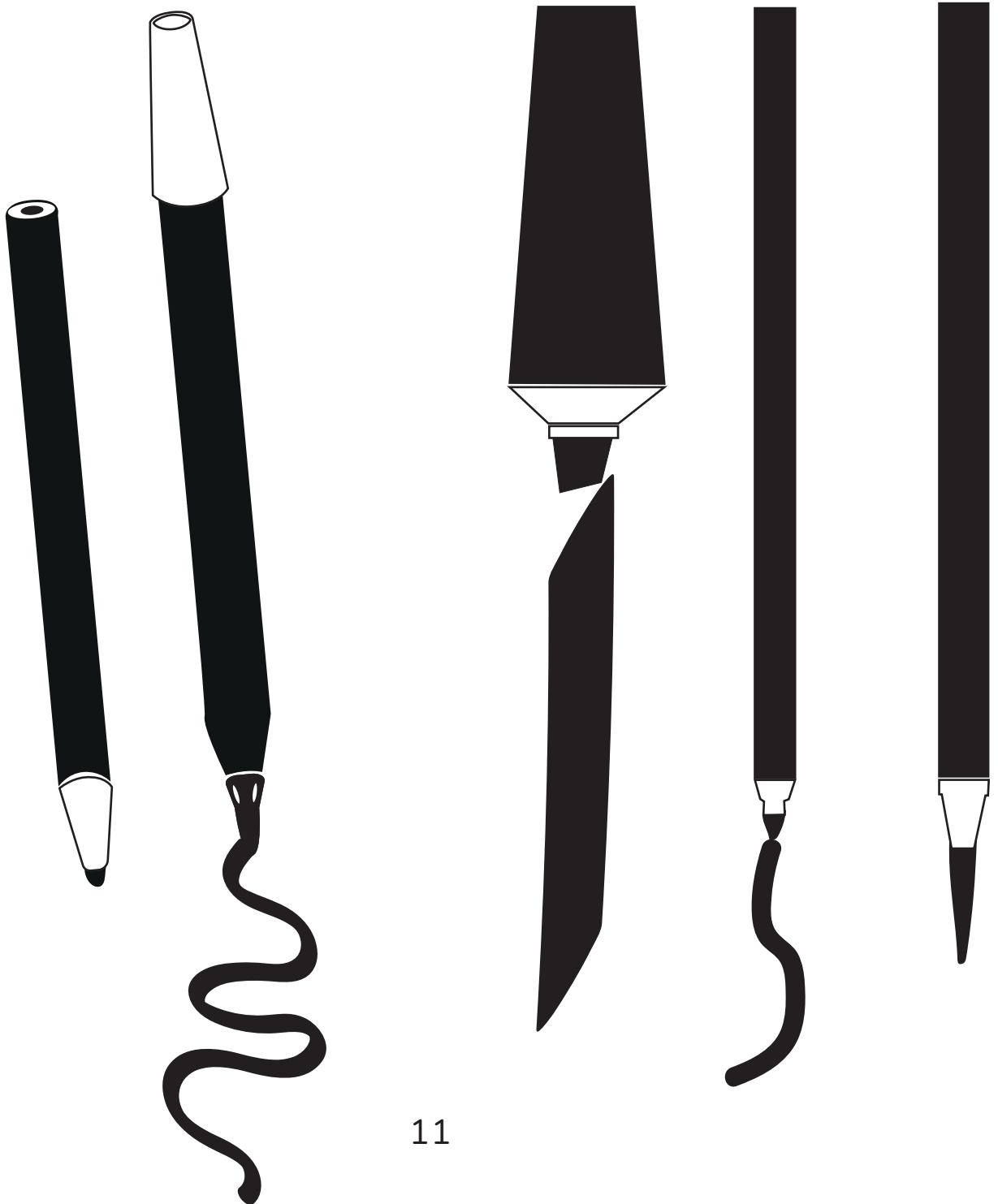
Gli strumenti con cui disegniamo sono importanti.

Procurati pennarelli con punte differenti:

piatte, rotonde, a pennello.

Procurati anche dei pennelli e delle tempere.

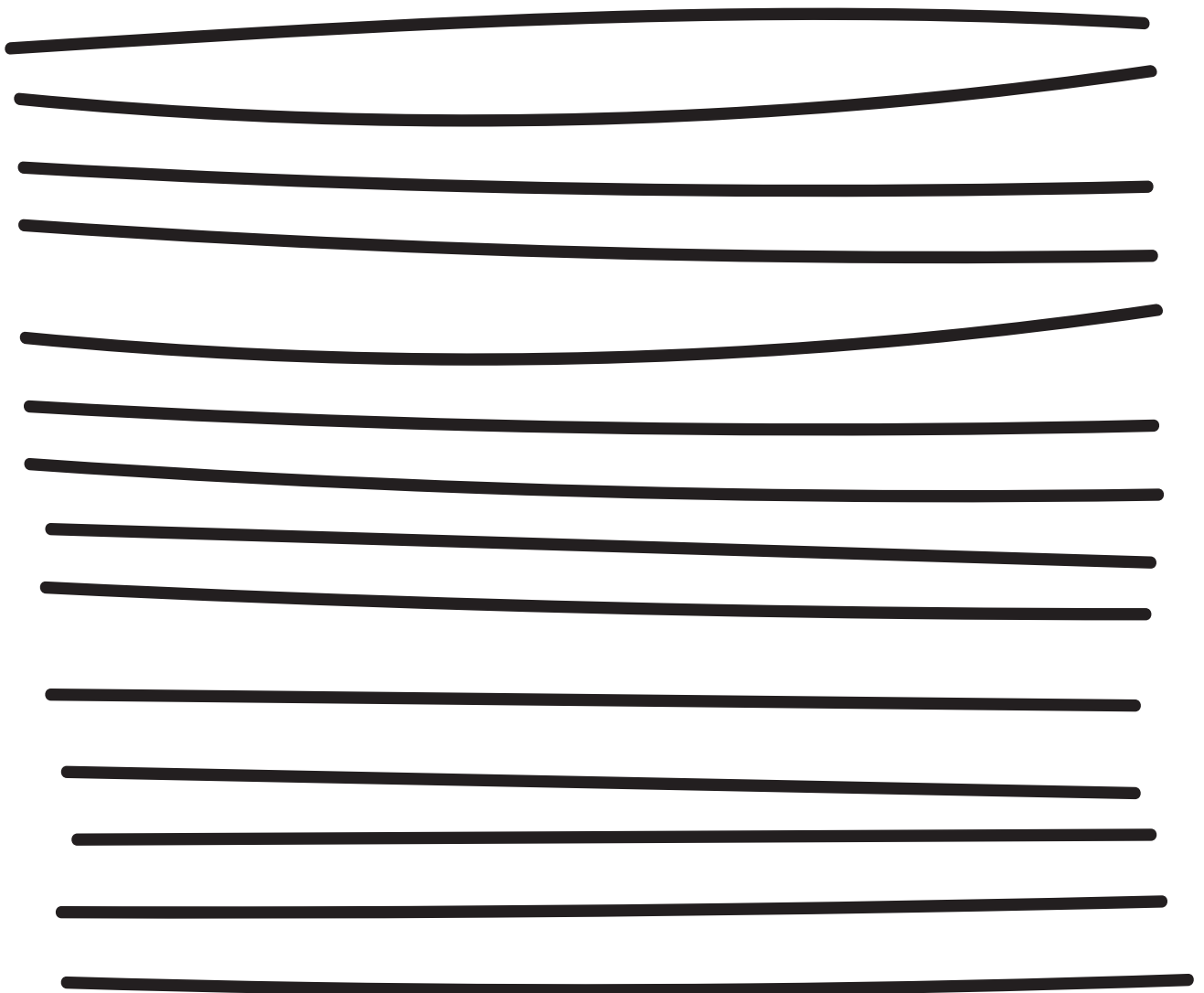
Puoi scegliere il colore nero oppure un altro colore che ti piace.



Disegna sul tuo album una serie di linee usando la matita o il pennarello oppure alternandoli.

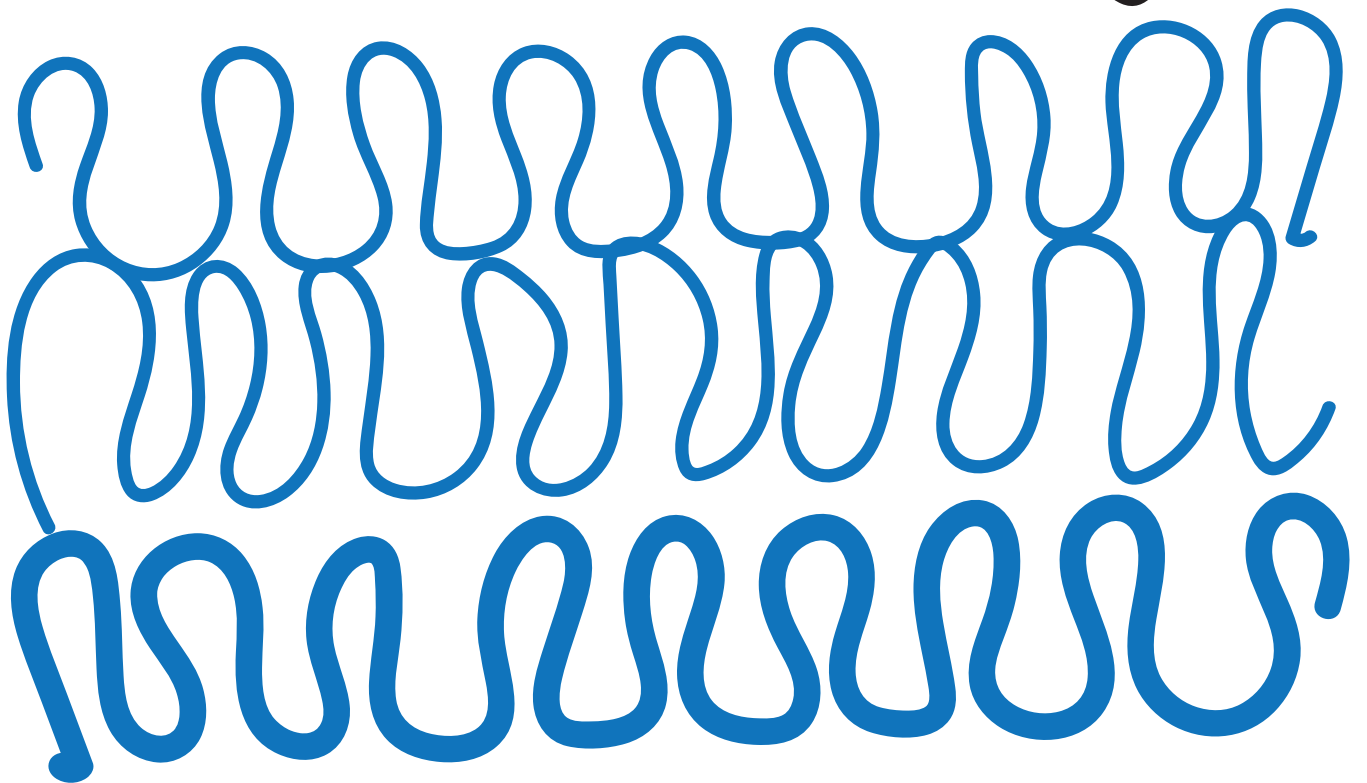
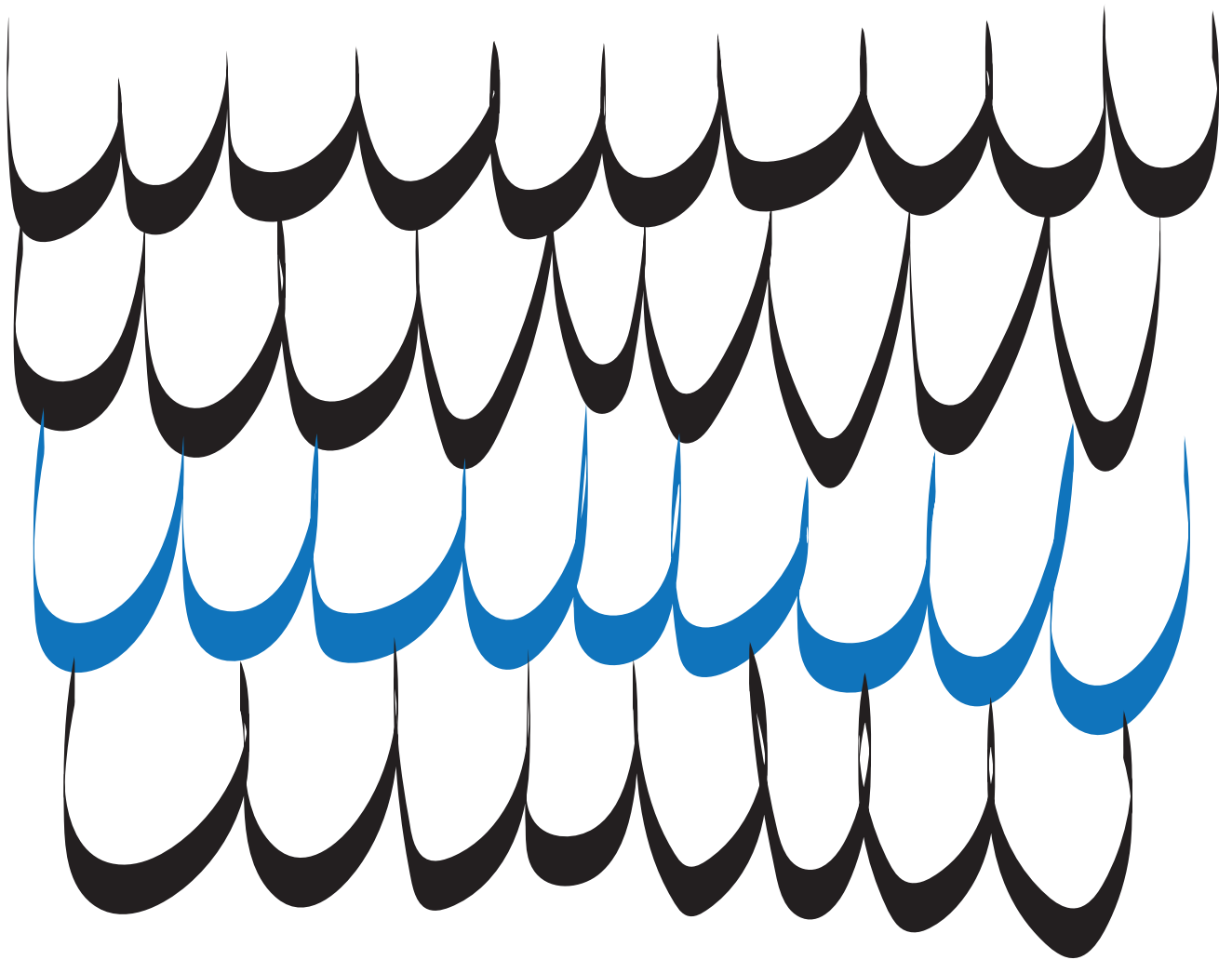
Disegna linee dritte, incrociate, ondulate, tratteggiate e sinuose oppure a zig-zag. Riempi un foglio intero.

Segui gli esempi.

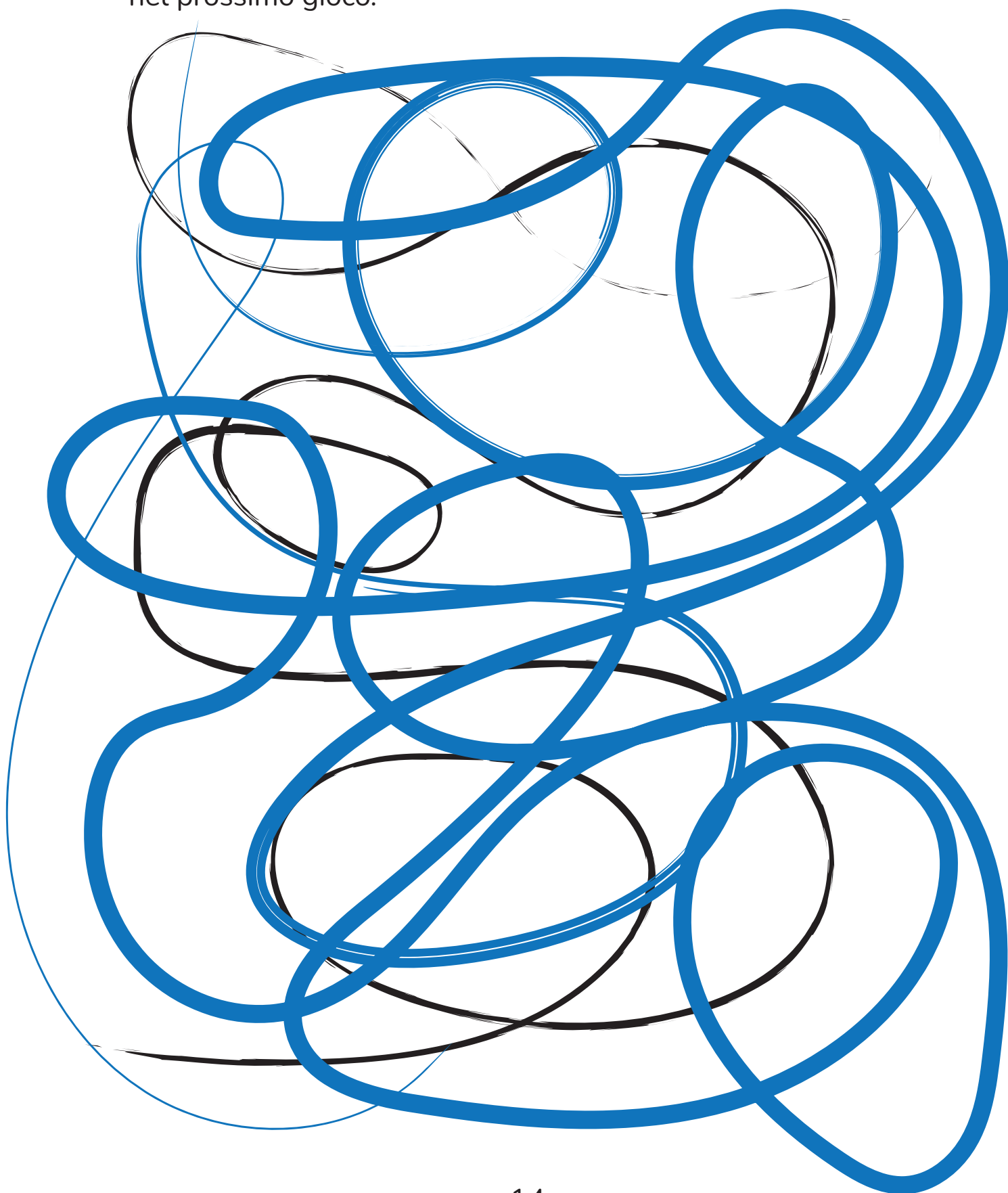


In ogni foglio fai un'unica serie di linee.

Cambia il tipo di strumento e se vuoi alterna i colori.



Disegna nel tuo album, delle linee sinuose, alterna gli strumenti e i colori. Fallo con calma e attenzione, senza staccare la mano dal foglio. Questo gesto ti servirà nel prossimo gioco.

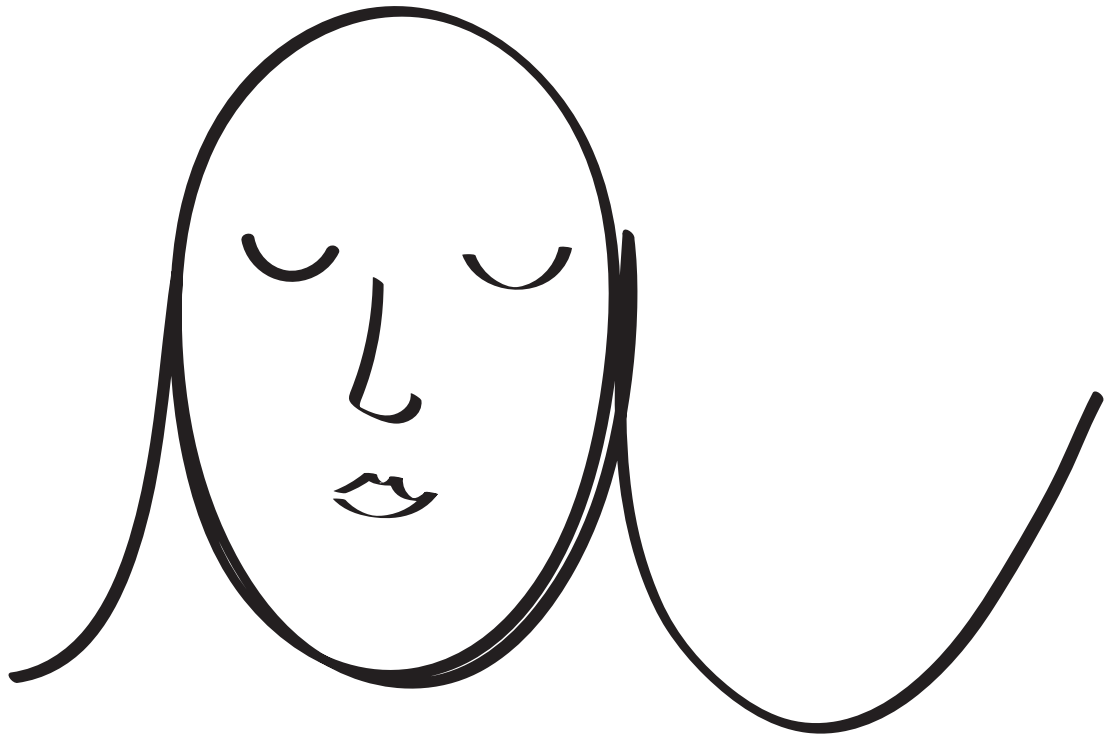


ALFABETO

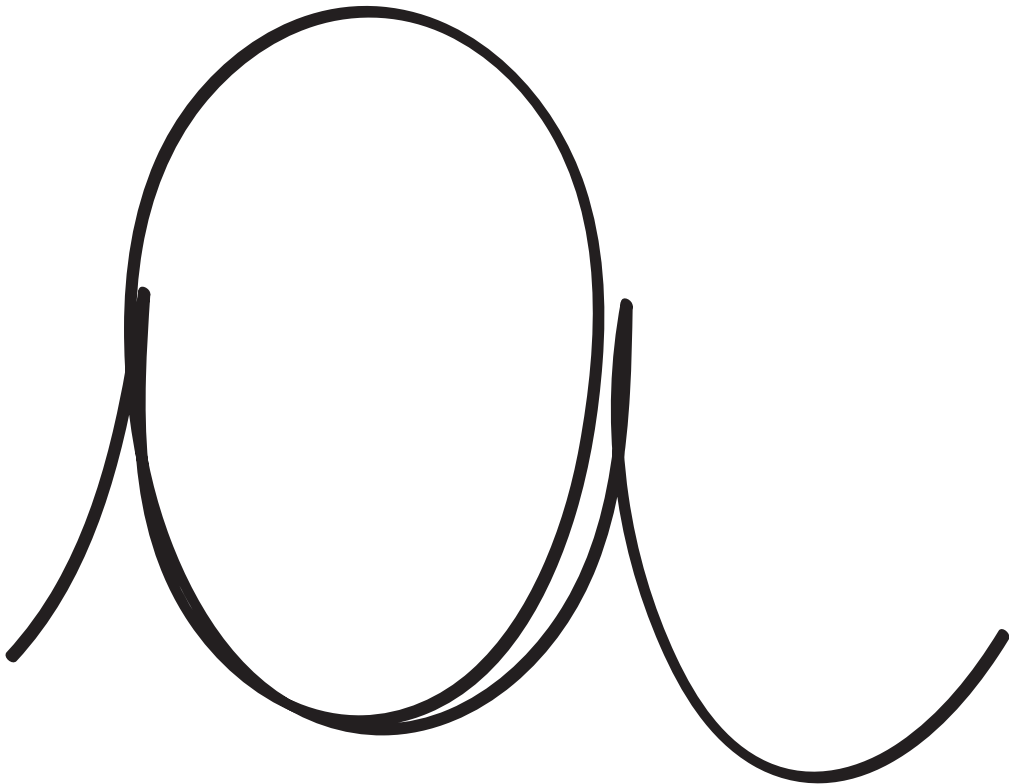


Disegna la “a” senza staccare la mano.

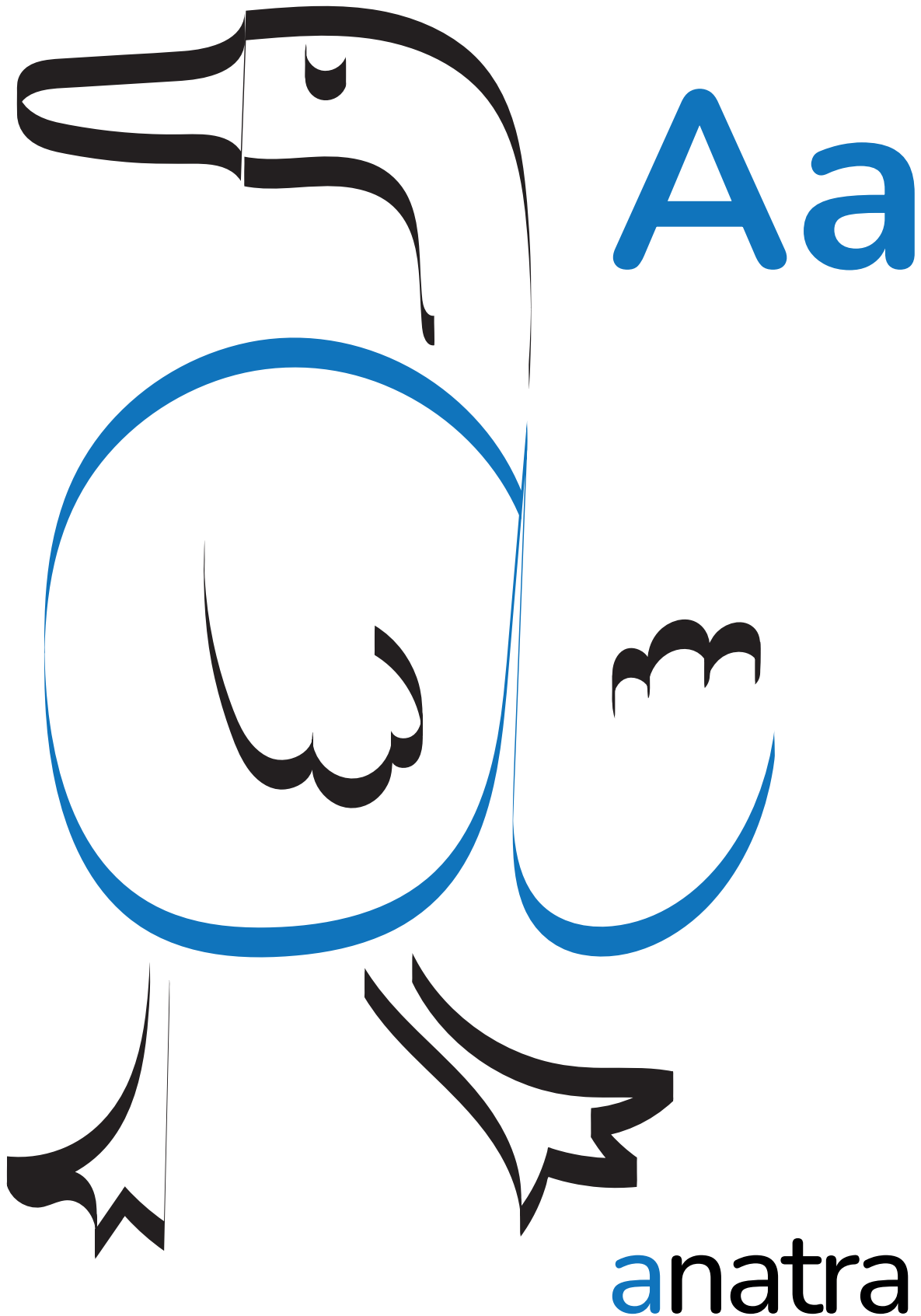




Disegna un'espressione
"arrabbiata".



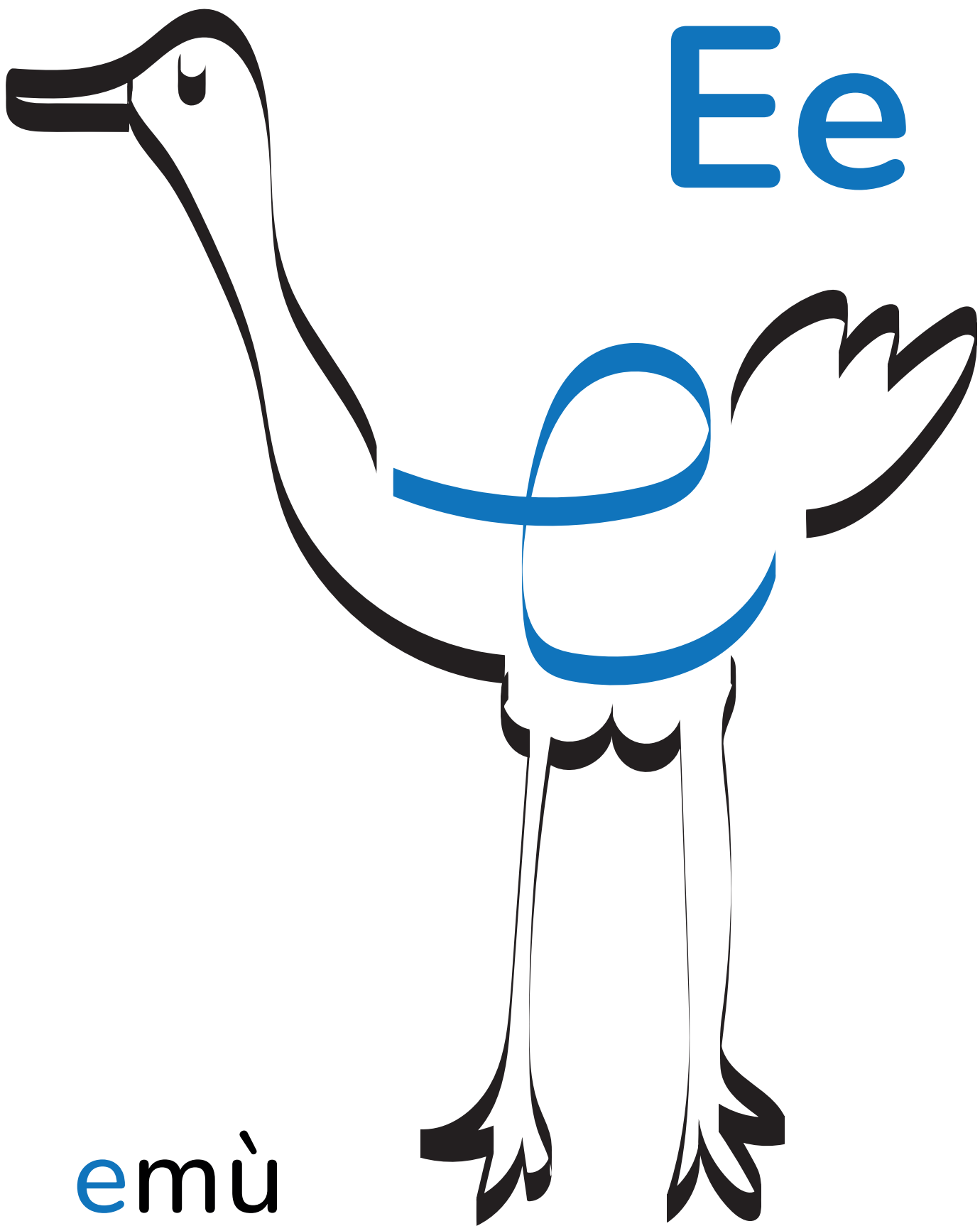
Nel tuo album usando le lettere che compongono la parola chiave prova ad inventare dei personaggi.
Per ogni lettera cerca un oggetto o un animale che inizi con quella lettera:



stambecchi



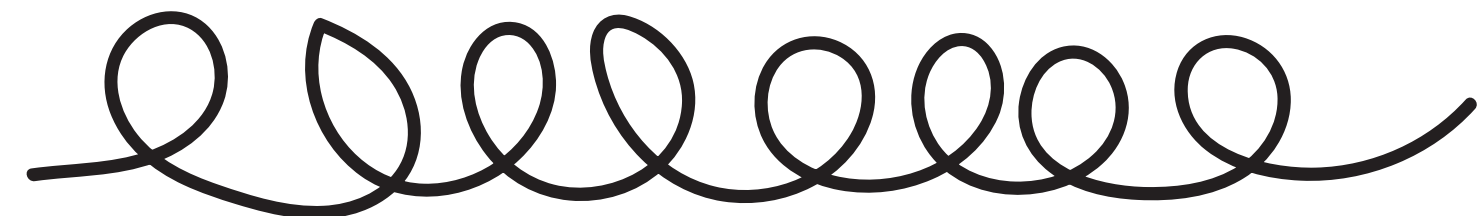
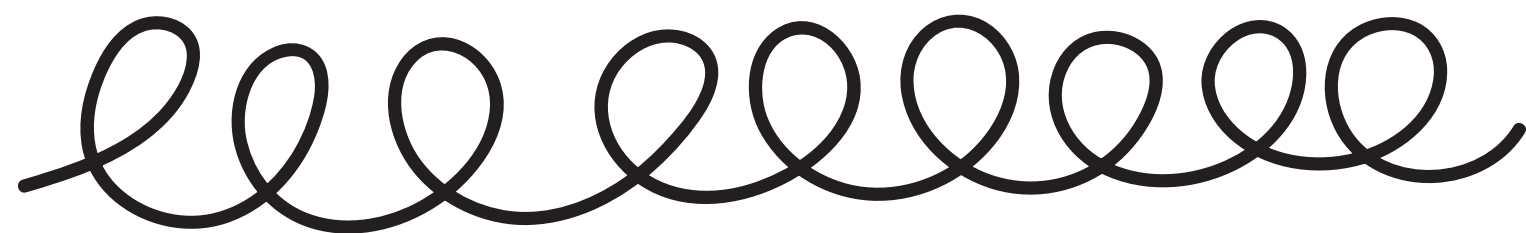
Ss



Dd

dromedario





Disegna sul tuo album delle lettere tutte attaccate.
Usa colori e strumenti differenti.

Assedio

Unisci i puntini.

Assedio

As

Con la matita o il pennarello scrivi dentro le lettere.

Assedio

Adesso prova a scrivere la parola come se le lettere fossero tutte unite.

Con un foglio trasparente ricalca la parola.
Fallo più volte.
Adesso disegna da solo la parola per intero.

musculi



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Tutti i contenuti sono rilasciati sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0

Il progetto STORIAS è cofinanziato dal programma ERASMUS+ dell'UE.
Il contenuto rappresenta il punto di vista degli autori e la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.
(Codice del progetto: 2021-1-FR01-KA220-SCH-000029483)